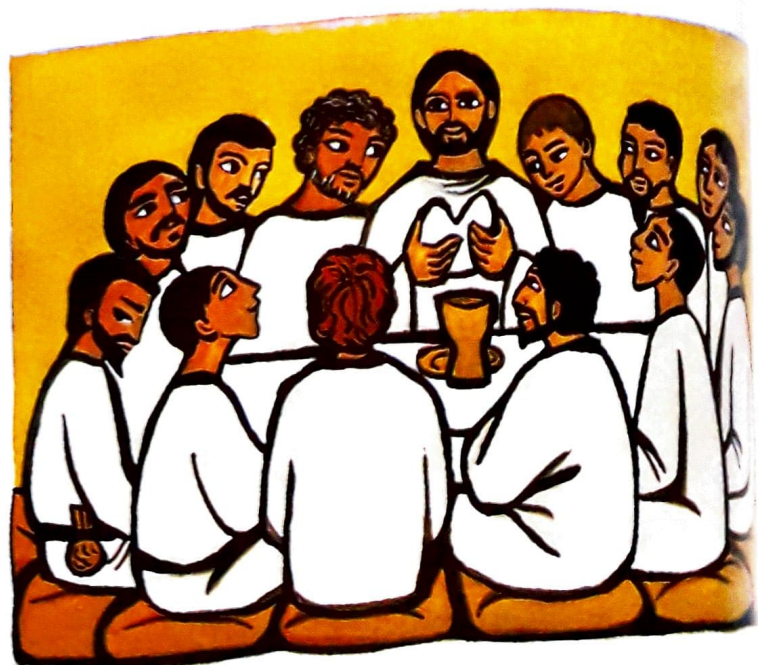


Questo è il racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù



È sera.

Gesù si trova a Gerusalemme
con i suoi amici: gli apostoli.

Sono riuniti in una casa
per fare la cena della Pasqua.

Mangiano l'agnello; c'è il vino
e c'è il pane non lievitato.

Mentre sono a tavola, Gesù dice:

«In verità vi dico, uno di voi mi tradirà».

Allora gli apostoli cominciano a rattristarsi.

Intanto Gesù prende il pane,
lo spezza e lo dà loro, dicendo
«Prendete, questo è il mio corpo».
Poi prende il calice del vino,
lo dà loro e dice:
«Questo è il mio sangue, il sangue della nuova alleanza,
versato per voi».
È l'Eucaristia; è l'ultima cena di Gesù,
la sera prima della sua morte.

Gesù prega il Padre

Gesù esce con gli apostoli
e si reca in un podere,
chiamato Getsémani.

Prega così:

«Padre mio,
tutto è possibile a te,
allontana da me
questa sofferenza!

Però, sia fatto
non ciò che io voglio,
ma ciò che vuoi tu».

Invece di consolarlo
gli apostoli si addormentano.





Gesù è condannato a morte

Mentre Gesù prega
 arriva gente con spade e bastoni;
 c'è anche Giuda, che lo ha tradito.
 Gli mettono le mani addosso
 e lo arrestano.
 Lo conducono dal sommo sacerdote.
 Cercano una scusa
 per poterlo condannare,
 ma non la trovano.
 Il sommo sacerdote lo interroga:
 «È vero che tu sei il Cristo,
 il Figlio di Dio?».

Gesù risponde: «Sì, lo sono!».

«Questa è una bestemmia!»,
 grida il sommo sacerdote,
 che non crede a Gesù.



E alcuni cominciano a sputargli addosso
e a schiaffeggiarlo.

Al mattino mettono in catene Gesù
e lo conducono da Pilato,
il governatore romano.



Ma Pilato, rivolto alla folla, dice:
«Che male ha fatto? Non ha commesso nulla
per cui io debba condannarlo a morte».

Essi gridano forte:

«Merita la morte, crocifiggilo!».

Allora Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù,
lo consegna ai soldati perché lo mettano in croce.

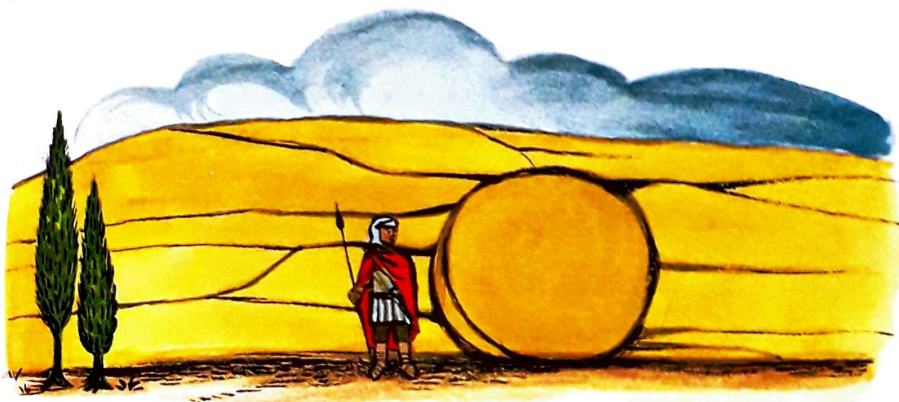
Intanto tutti gli apostoli sono fuggiti.

Gesù muore in croce



I soldati conducono Gesù
dentro il cortile
del palazzo del governatore.
Lo rivestono
con un manto rosso
e gli mettono una corona
di spine sul capo;
gli sputano addosso e dicono:
«Salve, re dei giudei!».
Poi conducono Gesù
fuori della città
per crocifiggerlo.
Sono le nove del mattino
quando lo inchiodano alla croce.
Con lui mettono in croce anche due ladroni,
uno alla sua destra e uno alla sinistra.
Ai piedi della croce c'è Maria, sua madre.

Venuto mezzogiorno, si fa buio su tutta la terra,
fino alle tre del pomeriggio.
E Gesù, dando un forte grido, esclama:
«Padre, nelle tue mani consegno la mia vita! ».
Detto questo, Gesù china la testa e muore.
Il centurione, vedendolo spirare così, dice:
«Veramente quest'uomo era Figlio di Dio! ».



Gesù è deposto nel sepolcro

Giuseppe d'Arimatea era discepolo di Gesù,
ma di nascosto, per paura dei giudei.
Ora va coraggiosamente da Pilato e chiede il corpo del Signore.
Poi compra un lenzuolo, cala Gesù dalla croce
e lo avvolge nel lenzuolo.
Lo depone in un sepolcro scavato nella roccia
e fa rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro.



Gesù è risorto

Passato il sabato,
alcune donne che seguivano Gesù
si recano al sepolcro,
al levare del sole.

Dicono tra loro:

«Chi ci rotolerà via il masso
dall'ingresso del sepolcro?».

Alzati gli occhi,

vedono che il masso è già rotolato via;
eppure era molto grande.

Entrate nel sepolcro,

vedono seduto sulla destra un giovane
vestito di una veste bianca e hanno paura.

Ma egli dice loro: «Non abbiate paura!
Voi cercate Gesù di Nazaret, il crocifisso.
È risorto: non è qui».